

**Direzione:** SEGRETERIA GENERALE

**Area:**

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00478 del 07/08/2023

Proposta n. 1309 del 07/08/2023

**Oggetto:**

Procedura di designazione, ex art. 8, co. 2, lett. b) della l.r. 6/2018, di due componenti dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo). Approvazione avviso pubblico e modelli a esso acclusi.

**Proponente:**

Estensore DI CARLO SIMONE \_\_\_\_\_firma elettronica\_\_\_\_\_

Responsabile del procedimento TROILO NICOLA EDOARDO \_\_\_\_\_firma elettronica\_\_\_\_\_

Responsabile dell' Area \_\_\_\_\_

Direttore SEGR. GEN.LE VICARIO V. IALONGO \_\_\_\_\_firma digitale\_\_\_\_\_

Firma di Concerto

## IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 24;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 28 febbraio 2022, n. 8, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 28 febbraio 2022, n. 20, è stato conferito l'incarico di direttore del servizio Tecnico all'Ing. Vincenzo Ialongo;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 7 giugno 2023 n. U00026 (Cessazione dell'incarico del Segretario generale del Consiglio regionale del Lazio. Conferimento delle funzioni vicarie all'Ing. Vincenzo Ialongo);

VISTO il regolamento dei lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 luglio 2001, n. 62 e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 81 e 82 che, relativamente alle nomine e designazioni di competenza dello stesso, disciplinano, fra l'altro, rispettivamente le modalità attraverso le quali pubblicizzare la possibilità di avanzare le proposte di candidatura e l'esame istruttorio delle stesse;

VISTA la legge regionale 27 luglio 2018, n. 6 (Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione);

VISTI in particolare, della l.r. 6/2018:

a) l'articolo 4, ai sensi del quale:

*“Al fine di favorire l'attuazione coordinata degli interventi, dei servizi e delle prestazioni indicati all'articolo 5 [.....], l'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu è riordinato nell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo), di seguito denominato Ente”.* (co. 1);

DiSCo si configura, ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto, come Ente pubblico dipendente dalla Regione (co.2);

b) l'articolo 6, ai sensi del quale:

*“Sono organi dell'Ente: a) il Presidente del Consiglio di amministrazione; b) il Consiglio di amministrazione; c) il Collegio dei revisori dei conti; d) la Consulta regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza.”* (co. 1);

*“Gli incarichi di cui al comma 1 sono conferiti ed esercitati nel rispetto della vigente normativa statale e regionale in materia di inconfiribilità e incompatibilità, nonché dell'articolo 1 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione).”* (co. 2);

c) l'articolo 8, a sensi del quale:

*“Il Consiglio di amministrazione è costituito con decreto del Presidente della Regione.” (co. 1);*

*“In armonia con quanto previsto dall’articolo 22, comma 5, della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 ....., il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente e da altri quattro componenti, di cui:*

*a) un rappresentante degli studenti eletto in concomitanza con l’elezione del Consiglio nazionale degli studenti universitari (CNSU) a suffragio universale e diretto e a scrutinio segreto, tra tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio delle università statali e non statali e degli istituti di alta formazione presenti sul territorio regionale;*

*b) tre designati dal Consiglio regionale con voto limitato, previo avviso pubblico, garantendo la rappresentanza di genere e scelti tra persone di comprovata professionalità ed esperienza nello svolgimento di funzioni di carattere amministrativo-istituzionale e che si siano distinte per gli studi e le attività nel campo della formazione universitaria e del diritto allo studio.” (co. 2);*

*“I componenti del Consiglio di amministrazione restano in carica per un triennio, sono rinnovabili per una sola volta e il loro compenso è individuato nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale di cui all’articolo 1, comma 1, della l.r. 46/1998.” (co. 3);*

VISTO l'articolo 13, comma 2, lettera a), della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 che ha abrogato il comma 1 del citato articolo 1 della legge regionale 12/2016;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 7 agosto 2019, n. T00211 (Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo);

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 15 novembre 2019, n. T00275 (Integrazione del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DiSCo) con il quale sono stati nominati i componenti designati dal Consiglio regionale del Lazio;

VISTA la nota prot. RU n. 0019192 del 4 agosto 2023 del Presidente del Consiglio regionale con la quale, a seguito dell’avvio della nuova legislatura, chiede l’attivazione delle procedure amministrative in ordine alla designazione di due componenti del consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo), indicando una durata per la presentazione delle candidature fino al giorno 8 settembre 2023;

VISTO l’articolo 1, comma 97 della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013), ai sensi del quale *“Fatte salve le cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalla vigente normativa statale e regionale, gli incarichi di componente degli organi degli enti pubblici dipendenti dalla Regione di cui all’articolo 55 dello Statuto ..... non possono essere conferiti a coloro che siano coniugi, parenti o affini entro il quarto grado, in linea retta e in linea collaterale, di consiglieri regionali e di componenti della Giunta regionale, in carica al momento del conferimento dell’incarico”;*

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 53, commi 6, 7, 8 e 10, concernenti la disciplina del procedimento autorizzativo allo svolgimento di incarichi retribuiti da parte dei dipendenti pubblici;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 5, comma 9 che stabilisce, tra l'altro, il divieto per le pubbliche amministrazioni di conferire, se non a titolo gratuito, a soggetti già lavoratori dipendenti privati o pubblici collocati in quiescenza “... incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati ...”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche e, segnatamente, gli articoli 3, 4, 7, 9 e 11, che disciplinano specifiche condizioni di inconfiribilità e incompatibilità con riferimento all'accesso agli incarichi amministrativi e, tra questi, agli incarichi di amministratore di enti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 6, 6 bis, 6 quater e 65 in tema di domicili digitali e di presentazione delle istanze alle pubbliche amministrazioni per via telematica;

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla:

- a) attivazione della procedura di designazione da parte del Consiglio regionale di due componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente di cui trattasi, attraverso l'approvazione dell'avviso di cui all'Allegato A alla presente determinazione, concernente “Avviso pubblico per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, di due componenti del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo)”, comprensivo di quattro modelli a esso acclusi;
- b) pubblicazione dell'avviso di cui alla lettera a) e dei quattro modelli a esso acclusi nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e nel sito istituzionale del Consiglio regionale nonché di un estratto dello stesso avviso su tre testate giornalistiche a prevalente diffusione regionale;
- c) definizione del termine ultimo di presentazione delle proposte di candidatura all'8 settembre 2023;

## DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di approvare l'Allegato A alla presente determinazione, concernente “Avviso pubblico per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, di due componenti del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo)”, comprensivo di quattro modelli a esso acclusi, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di pubblicare l'avviso di cui al punto 1 nel BUR e nel sito istituzionale del Consiglio regionale nonché l'estratto dello stesso avviso su tre testate giornalistiche a prevalente diffusione regionale;

3. di stabilire, come termine ultimo per la presentazione delle proposte di candidatura, il giorno 8 settembre 2023;
4. di trasmettere la presente determinazione all'area Affari generali e di demandare alla stessa ogni ulteriore e consequenziale adempimento.

Il Segretario generale vicario  
Ing. Vincenzo Ialongo

Copia

**Allegato A****AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI CANDIDATURA AI FINI DELLA DESIGNAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO DI DUE COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E ALLA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA (DiSCo)**

Con riferimento alla legge regionale 27 luglio 2018, n. 6 (Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione), il Consiglio regionale del Lazio intende procedere, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera b) della stessa, alla designazione di due componenti del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo), di seguito denominato Ente DiSCo, per la sostituzione dei componenti prossimi alla scadenza dell'incarico.

A tal fine, il presente avviso è diretto all'acquisizione delle proposte di candidatura di soggetti interessati alla designazione. Si precisa, inoltre, che con il presente avviso se per un verso non si attiva alcuna procedura concorsuale o paraconcorsuale, dal momento che non è prevista una valutazione comparativa dei candidati finalizzata all'attribuzione di un punteggio e alla formazione di una graduatoria di merito, bensì solo al riscontro di competenze ed esperienze in loro possesso, per un altro si intende garantire, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa di riferimento e, ferma restando la discrezionalità del Consiglio regionale nella effettuazione delle designazioni, la piena applicazione dei principi di pubblicità, trasparenza e partecipazione.

Ai sensi del richiamato articolo 8, comma 2, lettera b) della l.r. 6/2018 i componenti del consiglio di amministrazione sono designati dal Consiglio regionale e devono essere scelti *“tra persone di comprovata professionalità ed esperienza nello svolgimento di funzioni di carattere amministrativo- istituzionale e che si siano distinte per gli studi e le attività nel campo della formazione universitaria e del diritto allo studio”*.

All'incarico di componente del consiglio di amministrazione dell'Ente DiSCo si applicano:

- le cause di inconferibilità di cui all'articolo 1, comma 97 della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 e agli articoli 3, 4 e 7 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche;
- le cause di incompatibilità di cui agli articoli 9 e 11 del d.lgs. 39/2013 e successive modifiche;
- le limitazioni al conferimento di cariche in organi di governo, di cui all'articolo 5, comma 9 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche, relative a soggetti, già lavoratori dipendenti privati o pubblici, collocati in quiescenza.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14, commi 1 e 2 della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 *“nelle nomine e designazioni di competenza regionale nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi, fatte salve le disposizioni più favorevoli in materia di pari opportunità stabilite dalla vigente normativa statale e regionale”* (comma 1) e che *“per gli organi collegiali di esclusiva nomina o designazione regionale la misura dei due terzi è calcolata con riferimento a ciascun organo. Qualora non siano state presentate candidature sufficienti a garantire il rispetto di tale misura, ferma restando la possibilità di riaprire i termini per la presentazione di nuove candidature, l'organo competente alla nomina o designazione prescinde da tale misura, purché nel corso dell'anno garantisca nelle successive nomine o designazioni un numero maggiore di persone del genere sottorappresentato, in modo da garantire il riequilibrio della presenza dei due generi”* (comma 2).

All'incarico di componente del consiglio di amministrazione dell'Ente DiSCo si applicano:

La proposta di candidatura deve essere presentata entro il giorno 8 settembre 2023, compreso.

Ai sensi dell'articolo 81, comma 1, del regolamento dei lavori del Consiglio regionale, *“hanno titolo ad avanzare candidature, oltre ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri regionali, anche gli ordini ed i collegi professionali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, le università od altre istituzioni culturali, le associazioni e organizzazioni interessate nonché i singoli cittadini”*.

La proposta di candidatura da parte del singolo cittadino direttamente interessato alla stessa (Modello 1) deve essere, a pena di esclusione, corredata di:

- a) proprio curriculum;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche (Modello 3);
- c) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità o di altro documento equipollente ai sensi dell'articolo 35 del d.P.R. 445/2000, non necessaria quando la domanda è presentata per via telematica secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1, lettere a) e c-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e successive modifiche. Quest'ultima modalità è valida solo nel caso in cui la proposta di candidatura è trasmessa dall'istante tramite il proprio domicilio digitale inserito nell'Indice nazionale dei domicili digitali delle imprese e dei professionisti (INI-PEC) o nell'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (INAD) di cui rispettivamente agli articoli 6 bis e 6 quater del suddetto d.lgs. 82/2005.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà di cui alla lettera b) deve contenere i dati e le informazioni richiesti.

È considerata inammissibile, e quindi comunque esclusa dall'ammissione alla valutazione, la proposta di candidatura nella quale la domanda e la dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà non siano state rispettivamente sottoscritte, anche digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005 dall'istante, salvo che la suddetta domanda sia stata trasmessa dal medesimo istante tramite il proprio domicilio digitale inserito nell'INI-PEC o nell'INAD, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 65, comma 1, lettera c-bis) del suddetto d.lgs. 82/2005.

Qualora la proposta di candidatura sia avanzata dai soggetti terzi (Modello 2) di cui al sopramenzionato articolo 81, comma 1, del Regolamento dei lavori del Consiglio, essa, a pena di esclusione, deve essere:

- a) debitamente sottoscritta, anche digitalmente, ai sensi del d.lgs. 82/2005, dai singoli consiglieri regionali o dai presidenti dei gruppi consiliari o dal legale rappresentante degli ordini e dei collegi professionali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, delle università od altre istituzioni culturali, delle associazioni e organizzazioni interessate;
- b) corredata di:
  - 1) documentazione di cui alle lettere a) e b) del precedente paragrafo, relativa al soggetto proposto e sottoscritta dallo stesso;
  - 2) dichiarazione di accettazione della candidatura debitamente sottoscritta da parte dell'interessato (Modello 4);

3) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità o di altro documento equipollente ai sensi dell'art. 35 del d.P.R. 445/2000, del soggetto proponente e del candidato proposto, non necessarie quando la rispettiva documentazione è firmata digitalmente ai sensi del citato decreto legislativo 82/2005, dallo stesso.

La proposta di candidatura deve essere indirizzata al Presidente del Consiglio regionale del Lazio, presso Segreteria generale, area "Affari generali", Via della Pisana n. 1301 - 00163 Roma e può essere presentata in una delle seguenti modalità:

a) per via telematica, tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) o proprio domicilio digitale inserito nell'indice INI-PEC o INAD, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 65, comma 1, lettera c-bis) del d.lgs. 82/2005, al seguente indirizzo: [nomine\\_designazioni@cert.consreglazio.it](mailto:nomine_designazioni@cert.consreglazio.it);

b) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;

c) mediante consegna a mano all'accettazione corrispondenza del Consiglio regionale del Lazio, ubicato presso la sede dello stesso in via della Pisana 1301, dal lunedì al venerdì, con esclusione dei giorni festivi, nei seguenti orari: 9.00-13.00; 14.00-15.30. Nel periodo dal 14 al 18 agosto 2023 tale modalità di presentazione non sarà possibile a causa della chiusura degli uffici del Consiglio ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di presidenza 4 luglio 2023, n. U00039.

Qualora la proposta di candidatura avanzata dai soggetti terzi di cui al citato articolo 81, comma 1 del regolamento dei lavori del Consiglio, sia presentata tramite PEC deve essere utilizzata, a pena di esclusione, quella istituzionale del soggetto stesso (intendendosi per essa la PEC istituzionale del gruppo consiliare o del consigliere regionale proponente o dell'ordine / collegio / associazione / università / organizzazione / istituzione di cui al citato articolo 81, comma 1).

Non sarà ritenuta ricevibile, pertanto, la proposta di candidatura presentata con modalità difformi da quelle sopra riportate nonché oltre il termine ultimo indicato per la presentazione delle candidature.

A tale ultimo proposito, la presentazione della proposta di candidatura entro il termine perentorio di cui sopra è comprovata, con riferimento alle tre diverse modalità di cui alle lettere a), b) e c), rispettivamente:

1) dalla data di attestazione di invio della domanda a mezzo PEC;

2) dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante;

3) dal timbro apposto dall'accettazione corrispondenza del Consiglio regionale.

A seconda della modalità prescelta di presentazione della proposta di candidatura l'oggetto della PEC, ovvero, la busta contenente la stessa, deve recare la seguente dicitura: *"Avviso pubblico per la presentazione delle candidature ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, di due componenti del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo)"*.

La proposta di candidatura e le dichiarazioni devono essere redatte in carta semplice utilizzando i modelli sopra indicati, disponibili sul Bollettino ufficiale della Regione e sulla sezione "BANDI E AVVISI", sottosezione "AVVISI", della home page del sito del Consiglio regionale del Lazio.

L'Amministrazione, in sede di soccorso istruttorio ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, può acquisire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni di carenze documentali, al fine di disporre di ogni elemento utile alla valutazione delle proposte di candidatura. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di provvedere,



alla scadenza dei termini per la risposta alle richieste di soccorso istruttorio, alla valutazione delle singole fattispecie in relazione ai tempi e ai contenuti delle risposte fornite.

L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche, riferita alla procedura in argomento, consultabile anche sul sito web istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, è reperibile al link <http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidettaglio&id=90>.

Per eventuali chiarimenti e informazioni gli interessati possono rivolgersi all'area Affari generali della Segreteria generale, Via della Pisana, 1301, 00163 Roma, contattando i seguenti recapiti:

Dott. Nicola Edoardo Troilo (responsabile) tel.: 06 6593 2755;

Dott. Luca Paciotti tel.: 06 6593 7094;

PEC: [nomine\\_designazioni@cert.consreglazio.it](mailto:nomine_designazioni@cert.consreglazio.it);

email: [nomine\\_designazioni@regione.lazio.it](mailto:nomine_designazioni@regione.lazio.it).

Il Segretario generale vicario  
*Ing. Vincenzo Ialongo*

**MODELLO 1**

***Proposta di candidatura***

*(presentata da singoli cittadini)*

Presidente del Consiglio regionale del Lazio  
Presso Segreteria generale  
area Affari generali  
Via della Pisana, 1301  
00163 Roma

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov.) \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
e residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_  
indirizzo e-mail \_\_\_\_\_  
indirizzo PEC \_\_\_\_\_

**PROPONE**

la propria candidatura per la designazione, ai sensi della l.r. 6/2018, a componente del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo).

A tal fine allega alla presente:

- 1) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche, resa utilizzando il Modello 3, relativa al possesso dei requisiti richiesti e all'eventuale sussistenza di cause/condizioni ostative/limitative alla candidatura nonché alla veridicità dei dati/informazioni contenuti nella documentazione prodotta;
- 2) curriculum sottoscritto;
- 3) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità, o di altro documento equipollente ai sensi dell'art. 35 del d.P.R. 445/2000, in corso di validità (non necessaria qualora la presente proposta di candidatura sia prodotta ai sensi dell'art. 65, co. 1, lettere a) e c bis) del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.).

Inoltre

**CHIEDE**

**(da compilare solo in caso di non coincidenza con i corrispondenti dati resi nella prima parte del presente modello)**

che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia inoltrata al seguente indirizzo:

via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

comune \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

o alla PEC \_\_\_\_\_

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Copia

**MODELLO 2**

**Proposta di candidatura**

*(presentata da gruppi consiliari o consiglieri regionali, ordini e collegi professionali, organizzazioni sindacali dei lavoratori e datori di lavoro, università o altre istituzioni culturali, associazioni e organizzazioni interessate)*

Presidente del Consiglio regionale del Lazio  
Presso Segreteria generale  
area Affari generali  
Via della Pisana, 1301  
00163 Roma

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov.) \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
e residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_  
indirizzo e-mail \_\_\_\_\_  
indirizzo PEC del soggetto proponente la candidatura \_\_\_\_\_  
*(intendendosi per essa, a seconda dei casi, la PEC istituzionale del gruppo consiliare o del consigliere regionale proponente ovvero la PEC dell'ordine / collegio / associazione / organizzazione / istituzione proponente)*  
nella qualità di \_\_\_\_\_  
*(indicare il ruolo/la carica ricoperto/a in seno al soggetto proponente/dal soggetto proponente e la denominazione del gruppo consiliare/ordine/associazione/istituzione proponente)*

**PROPONE**

la candidatura del/della Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_  
per la designazione, ai sensi della l.r. 6/2018, a componente del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo).

A tal fine, allega alla presente:

- a) dichiarazione di accettazione della candidatura da parte del candidato proposto, sottoscritta dallo stesso;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà *ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000* e successive modifiche, resa dal candidato proposto utilizzando il Modello 3, relativa al possesso dei requisiti richiesti e all'eventuale sussistenza di cause/condizioni

MOD 01 SG 33.2.1 rev 0.1

- ostative/limitative alla candidatura nonché alla veridicità dei dati/informazioni contenuti nella documentazione prodotta sottoscritta dal candidato stesso;
- c) curriculum del candidato proposto, sottoscritto dallo stesso;
  - d) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità o di altro documento equipollente ai sensi dell'art. 35 del d.P.R. 445/2000, del soggetto proponente e del candidato proposto, non necessarie quando la rispettiva documentazione è firmata digitalmente dagli stessi, ai sensi del citato decreto legislativo 82/2005.

Inoltre

**CHIEDE**

**(da compilare solo in caso di non coincidenza con i corrispondenti dati resi nella prima parte del presente modello)**

che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia inoltrata al seguente indirizzo:

via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ città  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

o alla PEC \_\_\_\_\_

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**MODELLO 3****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE  
E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
e residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
in via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi,

**DICHIARA**

sotto la propria personale responsabilità, con riferimento alla presente proposta di candidatura, ai sensi della l.r. 6/2018, per la designazione a componente del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo):

- di non versare in alcuna delle condizioni di inconferibilità previste dagli artt.: 1, co. 97 della l.r. 12/2011; 3, 4 e 7 del d.lgs. 39/2013 e successive modifiche (*barrare la casella*)

ovvero

- di versare nella/e seguente/i condizione/i di inconferibilità previste dagli artt.: 1, co. 97 della l.r. 12/2011; 3, 4 e 7 del d.lgs. 39/2013 e successive modifiche (*barrare la casella*):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;

- di non versare in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dagli artt. 9 e 11 del d.lgs. 39/2013 e successive modifiche (*barrare la casella*)

ovvero

- di versare nella/e seguente/i condizione/i di incompatibilità previste dagli artt. 9 e 11 del d.lgs. 39/2013 e successive modifiche (*barrare la casella*):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

e di impegnarsi a rimuoverla/e entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dalla data di comunicazione della nomina a componente del consiglio di amministrazione;

- di non essere un soggetto già lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza (*barrare la casella*)

ovvero

- di essere un soggetto già lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza a decorrere dal \_\_\_\_\_ (*barrare la casella*);

(*indicare la data del collocamento in quiescenza*)

- di non essere dipendente di alcuna delle pubbliche amministrazioni richiamate dall'art. 53, comma 6 del d.lgs. 165/2001 e successive modifiche (*barrare la casella*)

ovvero

- di essere dipendente della seguente pubblica amministrazione (*barrare la casella*):

\_\_\_\_\_

indirizzo: \_\_\_\_\_

e, per effetto di ciò, di impegnarsi - ai sensi dell'art. 53, commi 7, 8 e 10 del d.lgs. 165/2001 e successive - ai fini della nomina a componente del consiglio di amministrazione dell'Ente DiSCo, a produrre l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza ovvero a comunicare l'avvenuto decorso del termine entro il quale la stessa Amministrazione si sarebbe dovuta pronunciare sulla relativa richiesta, entro 3 giorni rispettivamente dall'acquisizione dell'autorizzazione o dalla scadenza del termine;

- che la presente dichiarazione è stata trasmessa, per via telematica, dal proprio domicilio digitale inserito nell'Indice nazionale dei domicili digitali delle imprese e dei professionisti (INI-PEC) o nell'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese (INAD) di cui rispettivamente agli articoli 6 bis e 6 quater del suddetto d.lgs. 82/2005 (*barrare solo nel caso in cui la proposta di candidatura sia inviata da un cittadino o professionista tramite il proprio domicilio digitale e non da parte di soggetti terzi*);

che quanto riportato nella proposta di candidatura, nel curriculum e nella eventuale documentazione allegata a corredo di essa corrisponde a verità.

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo stesso è informato, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono con tenute nell'informativa consultabile sul sito del Consiglio regionale del Lazio e reperibile al link <http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidetail&id=90>.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**MODELLO 4****DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA PROPOSTA DA  
SOGGETTO TERZO**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
 e residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
 in via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
 codice fiscale \_\_\_\_\_  
 in relazione alla proposta di candidatura avanzata da \_\_\_\_\_

nella qualità di \_\_\_\_\_

*(indicare il ruolo/la carica ricoperto/a in seno al soggetto proponente/del soggetto proponente)*

**DICHIARA**

di accettare la candidatura per la designazione, ai sensi della l.r. 6/2018, a componente del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo):

Il/la sottoscritto/a, consapevole che ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti secondo le disposizioni del Codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni contenute nel presente documento rispondono a verità.

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo/a stesso/a è informato/a, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato/a, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono contenute nell'informativa consultabile sul sito del Consiglio regionale del Lazio e reperibile al link <http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidetail&id=90>.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_